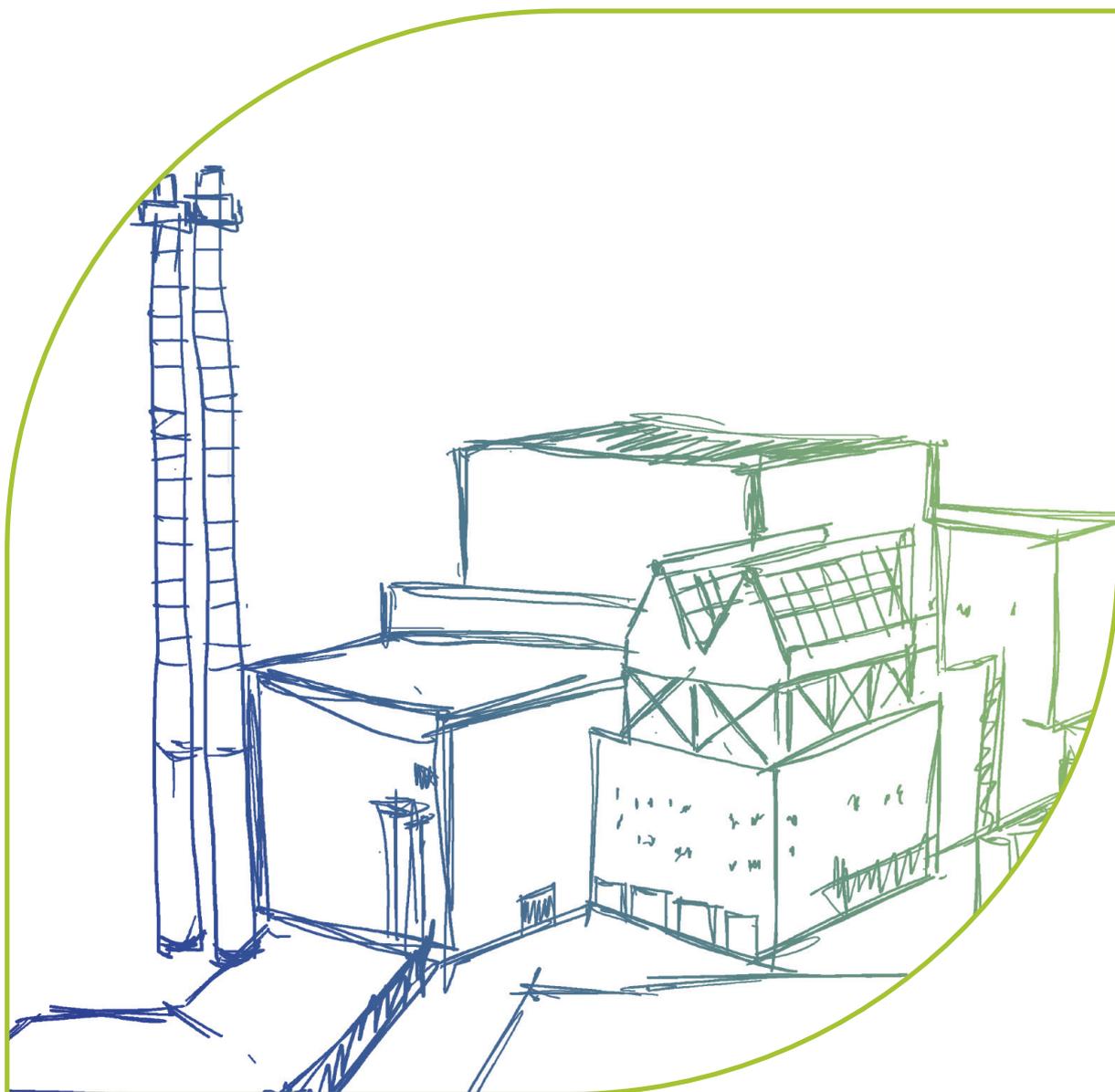




# NEUTALIA

Da cosa nasce **Energia**

## Documento di restituzione del percorso di ascolto e dialogo sul Piano industriale di Neutalia



aprile 2023



# NEUTALIA E IL PIANO INDUSTRIALE

Neutalia è la società benefit interamente pubblica che gestisce il termovalorizzatore di Borsano, nel comune di Busto Arsizio in provincia di Varese. Costituita il 30 giugno 2021 da AGESP Spa, AMGA Spa e CAP Holding Spa Neutalia punta diritto **all'economia circolare carbon neutral** e si candida a essere un player della **transizione ecologica dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto**. L'azienda nasce con l'obiettivo prima di gestire e poi di trasformare l'impianto di termovalorizzazione di Borsano attraverso un percorso industriale che è stato articolato in due fasi: la prima che ha portato alla definizione di un Piano industriale denominato "di avvio" con orizzonte 2032 con la quale Neutalia ha avviato un primo revamping dell'impianto che ha comportato, tra le altre cose, il ripristino dei gruppi turbina. Nella seconda fase, invece, l'azienda si è data come obiettivo quello di presentare ai soci un piano industriale di maggior respiro, denominato di sviluppo, in grado di dare evidenza alle politiche di promozione della economia circolare, in ambito waste and water.

In linea con i valori della società benefit, Neutalia ha pertanto dato vita a un **articolato percorso di stakeholder engagement dedicato al Piano industriale** con l'obiettivo di arricchirlo grazie al contributo della comunità e del territorio.

Presentato alla stampa nell'ottobre del 2022, il Piano è stato oggetto di **incontri one to one** con associazioni di categoria, università e associazioni ambientaliste e **due incontri partecipativi**, focalizzati rispettivamente sugli **aspetti tecnico-impianistici e sulle opportunità del Piano benefit**.

Improntati al dialogo e all'ascolto, i due ultimi incontri, coordinati da un team di facilitatori, hanno permesso agli stakeholder di approfondire i contenuti del Piano, porre domande e suggerire integrazioni e spunti.

Questo documento raccoglie tutte le osservazioni emerse durante questo percorso e presenta le risposte della società e l'evoluzione del **Piano Industriale alla luce del percorso di ascolto e dialogo**, confermando e rafforzando lo **stretto legame tra le attività benefit e lo sviluppo strategico del termovalorizzatore**.

Scansiona il QRcode  
per leggere il Piano industriale



Scansiona il QRcode per scoprire  
tutti i documenti del percorso  
di stakeholder engagement





## Il percorso di coinvolgimento degli stakeholder

Questo documento è il frutto del percorso di ascolto e ingaggio di tutti i soggetti a diverso titolo interessati e influenti rispetto al Piano Industriale di Neutalia 2023-2047.

Il percorso è stato strutturato in **tre tappe**:

### 1. Presentazione pubblica alla stampa, 5 ottobre 2022

2. **Road show istituzionale**: il piano è stato **presentato a una serie di soggetti istituzionali** quali comuni del territorio interessato, università, associazioni di categoria e tematiche di **livello regionale e provinciale**. A ciascuno degli interlocutori che ha accolto l'invito è stata anticipata la documentazione del piano industriale. A seguito dell'incontro, gli stakeholder sono stati invitati a inviare eventuali ulteriori osservazioni. Le istituzioni e i soggetti incontrati sono stati:

- Comune di Buscate
- Comune di Busto Arsizio
- Comune di Canegrate
- Comune di Dairago
- Comune di Legnano
- Comune di Lonate Pozzolo
- Comune di Gallarate
- Comune di Golasecca
- Comune di Gorla Minore
- Comune di Magnago
- Comune di Marnate
- Comune di Parabiago
- Comune di San Giorgio Su Legnano
- Comune di Villa Cortese
- Comitato Strategico dei Comuni soci di ASM Magenta
- Legambiente Lombardia e Legambiente BustoVerde
- Politecnico di Milano
- Regione Lombardia
- Università LIUC
- Università degli studi dell'Insubria
- Univa - Unione industriali provincia Varese

3. Due incontri pubblici durante i quali si è presentato il piano industriale e si sono raccolti, attraverso l'aiuto di facilitatori della discussione, **suggerimenti, domande e proposte, rispetto al piano, all'impianto, alle tecnologie e agli impatti ambientali e territoriali**. Gli incontri si sono tenuti a Busto Arsizio e a Legnano nei giorni **18 febbraio e 11 marzo 2023** e hanno visto la partecipazione di:

- Associazione Amici del Parco Alto Milanese
- Associazione Officina delle idee 2.0
- Cittadini
- Comitato ecologico inceneritore e ambiente di Borsano
- Confapi
- Consiglieri comunali Comune di Busto Arsizio
- Consiglieri comunali Comune di Canegrate
- Consiglieri Comunali Comune di Dairago
- Legambiente Busto Verde
- Legambiente Lombardia
- Tessilvari
- Univa - Unione industriali provincia di Varese
- Università LIUC
- Università degli studi dell'Insubria



## Domande, proposte e considerazioni: come è organizzato il documento

Durante il percorso sono state raccolte **65 tra domande, osservazioni e proposte**. Alcune di queste fanno riferimento a possibili sviluppi impiantistici, come ad **esempio l'aggiunta di trattamenti o di specifici impianti per gestire nuove tipologie di rifiuto**, altre chiedono all'azienda impegni **in chiave di trasparenza delle informazioni e di tutela della salute dei cittadini** che vivono nei territori limitrofi.

Altre infine sono considerazioni o richieste più generali che a volte esulano dalle competenze di Neutalia o che contribuiscono a tratteggiare scenari più complessi che competono a una valutazione di natura politica.

Abbiamo pensato di conseguenza di articolare questo documento distinguendo tra:

- 1. Domande, richieste di informazioni e di chiarimento** che sono state accorpate e riunite per tema (unendo quelle sovrapponibili). A tali quesiti si dà risposta nella sezione dedicata di questo documento.
- 2. Proposte di integrazione dell'impianto o di altro genere.** In questo caso le proposte sono state distinte per tipologia e accorpate per similitudine e valutate sia per la loro fattibilità (di tipo tecnico, normativo, industriale ed economico) sia per il grado di impegno che è richiesto dalla loro eventuale implementazione. Ad esempio, ci potrebbero essere proposte che richiedono un impegno basso ma che non hanno fattibilità normativa o che non competono all'azienda, mentre ci sono alcune proposte che richiedono un grande impegno da parte dell'azienda ma che si ritiene utile approfondire e valutare dal punto di vista industriale. Per queste ragioni l'analisi delle proposte non può che essere in questa sede interlocutoria e le risposte in questa sede vogliono essere l'avvio di un dialogo e di un approfondimento che ci impegniamo a portare avanti in modo trasparente e pubblico.
- 3. Considerazioni di altro genere,** come ad esempio richieste rivolte ad altri enti o soggetti, per le quali Neutalia può impegnarsi, in alcuni casi, a promuovere una condivisione di informazioni o un coordinamento tra diversi soggetti. È il caso, ad esempio, del tema della raccolta differenziata dei rifiuti.



# DOMANDE, RICHIESTE DI INFORMAZIONI E DI CHIARIMENTO

## Aspetti tecnico-impiantistici

- 1. Vengono richieste informazioni in merito agli impianti di pretrattamento, sia per quanto riguarda la loro collocazione, sia per quanto concerne il processo di pretrattamento meccanico e il Combustibile Solido Secondario (CSS). Viene anche chiesto quale sarà la destinazione delle strutture di cemento del vecchio impianto e se verranno demolite.**

### *Risposta*

#### **GLI IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO E IL CSS**

La scelta di procedere all'inserimento di un impianto di pretrattamento va nella direzione di anticipare la probabile approvazione di una normativa dell'Unione Europea in questo ambito, oltre che di evitare la termovalorizzazione di materiale altrimenti recuperabile. In particolare, il pretrattamento è funzionale al recupero delle plastiche che non possono essere conferite nel circuito di recupero degli imballaggi. In questa logica si ricorda che il Piano prevede il percorso, promosso anche dalle attività del Piano benefit, grazie al quale raggiungere l'84% di raccolta differenziata assegnando così al termovalorizzatore un ruolo cruciale nella chiusura del cerchio. A valle dei processi di pretrattamento a freddo si otterrà tecnicamente un Combustibile Solido Secondario che verrà valorizzato direttamente dall'impianto. Non vi sono dunque controindicazioni nell'utilizzare un forno a griglia.

#### **COLLOCAZIONE IMPIANTI PRETRATTAMENTO E VECCHIO IMPIANTO**

Per quanto riguarda gli impianti di pretrattamento verranno collocati nella porzione Nord all'interno dell'area dell'impianto; mentre per la vecchia struttura, si segnala che una parte verrà demolita mentre una parte, ancora in buone condizioni, continuerà a essere impiegata nelle attività dell'impianto

- 2. Viene chiesto se è possibile smaltire i fanghi industriali e vengono chieste informazioni in merito allo smaltimento dei fanghi di depurazione.**

### *Risposta*

Per quanto riguarda i fanghi industriali, ad esempio quelli delle tintorie, il Piano industriale non prevede – né prevederà – la gestione di fanghi provenienti da settori industriali. Tali fanghi potrebbero portare alcune criticità al controllo delle emissioni, non potendo conoscere pre-



ventivamente le caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi. Il Piano prevede, invece, in misura minore, la gestione dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue civili conferiti dai soli soci (per vincolo di società in house). L'apporto dei fanghi, infatti, risulterà ottimale per una modulazione del Potere Calorifico (PCI) complessivo dei rifiuti trattati.

A oggi non vengono gestiti fanghi nell'impianto se non in maniera sporadica e del tutto residuale. Viene infatti conferito il cosiddetto vaglio, che risulta essere il primo materiale trattenuto dalle griglie prima del processo di depurazione delle acque. In futuro si prevede di trattare circa 10 mila tonnellate di fanghi da depurazione delle acque reflue civili all'anno; tale quantitativo è stato considerato nel mix di termovalorizzazione per gli effetti sul potere calorifico. Si segnala infine che la presenza di fanghi – e in generale di prodotti a basso contenuto calorifico – nel mix di rifiuti termovalorizzati compensa la presenza di materiale, frutto della selezione e del miglioramento della raccolta differenziata sul territorio, ad alto potere calorifico.

**3. Viene chiesto se sono previsti ulteriori potenziamenti degli impianti per la riduzione delle emissioni ai camini e se è stata prevista una diversificazione del trattamento fumi.**

*Risposta*

Il piano prevede un ulteriore potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni tramite un investimento pari a circa 2 milioni di euro che permetterà, a partire dal 2027, un ulteriore abbattimento del NOx del 20% portando la performance dell'impianto a valori pari a circa 40 mg/Nmc, valore inferiore di quasi il 50% rispetto ai limiti di legge. Si segnala inoltre che sono previsti alcuni presidi aggiuntivi o integrativi agli esistenti (monitoraggio in continuo del mercurio) o per migliorare la resa di abbattimento per alcuni contaminanti esistenti (come nel caso degli NOx e dell'HCl – acido cloridrico).

Inoltre, all'interno delle infrastrutture impiantistiche è stato già implementato il potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni di NOx con valori delle concentrazioni dei fumi attestati sui 50 mg/Nmc, valore inferiore di quasi il 40% rispetto ai limiti di legge.

**4. Viene richiesto quale è stato il numero di spegnimenti /riaccensioni delle due linee e cosa si ipotizza come numero a regime.**

*Risposta*

Dall'inizio della gestione Neutalia, gli spegnimenti sulle due linee sono stati 16. Va considerato che le attività di revamping ed efficientamento richiedono necessariamente la fermata delle linee nella gran maggioranza dei casi. Con l'attuazione del Piano industriale e al termine della realizzazione degli investimenti previsti, accensioni e spegnimenti saranno ridotti notevolmente limitandosi a 4 fermate programmate annuali.



## Qualità dell'ambiente e della salute

5. **Vengono chieste informazioni in merito alle centraline. Nello specifico:**
  - a. **si chiede perché venga monitorato solo un numero limitato di composti chimici.**
  - b. **viene chiesto che le centraline vengano collocate anche nei comuni limitrofi, attraverso un processo che coinvolga anche gli stakeholder.**

### *Risposta*

Per Neutalia tutti i dispositivi e gli strumenti per il monitoraggio della qualità della salute rappresentano una priorità, come per tutti i cittadini. Per questo vi è la piena disponibilità a valutare tutte le tecnologie e le soluzioni utili al miglioramento e al monitoraggio della qualità delle matrici ambientali.

#### **a) MONITORAGGIO PARAMETRI CENTRALINE**

Occorre distinguere il monitoraggio e i parametri rilevati al camino da quelli rilevati dalle centraline di monitoraggio ambientale installate sul territorio. I primi sono stabiliti dal disposto normativo e dal protocollo stringente definito dal sistema di monitoraggio in continuo prescritto da Regione Lombardia (SME). Le seconde hanno un valore di natura indicativa e non hanno caratteristiche di misurazione fiscale (che invece è propria delle centraline ARPA); in quest'ottica i parametri misurati dalle centraline installate sul territorio da Neutalia hanno lo scopo di garantire in collaborazione con l'amministrazione comunale di Busto Arsizio un'informazione alla cittadinanza sui parametri fondamentali della qualità dell'aria. Il numero di parametri misurati è legato alla tipologia di sensori installati su questo tipo di strumenti, differenti rispetto ai sensori fiscali installati ad esempio sulle centraline di misurazione di Arpa Lombardia.

In generale, infatti, questo tipo di strumenti di monitoraggio utilizza sensori di tipo "indicativo", per cui è accettabile un'incertezza compresa tra il 25% ed il 50%, diversamente da quelli di tipo fiscale per cui l'incertezza accettabile si assesta tra il 15% ed il 25%.

#### **b) INSTALLAZIONE NUOVE CENTRALINE**

Per quanto riguarda la collocazione delle centraline, Neutalia ha concordato con il Comune di Busto Arsizio l'installazione di 6 centraline di tipo non fiscale sul territorio che si aggiungono a quella di tipo fiscale rete ARPA collocata nella zona adiacente all'impianto, denominata Busto Arsizio ACCAM, i cui dati sono consultabili online. Rispetto alle centraline in corso di installazione, così come di eventuali altre installabili all'interno del percorso di costruzione del Piano benefit, si evidenzia che tali strumenti non possono integrare la rete implementata da ARPA ma rappresentare solo strumenti indicativi come già detto.

A integrazione delle centraline già installate, uno strumento efficace per il monitoraggio della qualità ambientale è rappresentato dal biomonitoraggio tramite l'installazione di apiari gestiti da personale formato. Una prospettiva alternativa, ma ad alto tasso di sostenibilità ambientale e sociale, che potrà sicuramente essere approfondita nel corso dei prossimi incontri con gli stakeholder e nel Piano benefit.



**6. Considerata l'importanza della salute e del benessere della comunità, viene chiesto che l'indagine epidemiologica venga condotta con una certa periodicità anche con un eventuale supporto delle università. Viene inoltre proposto di avviare uno studio sulle matrici ambientali del territorio, dato che nella zona ci sono molteplici fonti di inquinamento.**

#### *Risposta*

Per Neutalia la salute e il benessere della comunità sono una priorità e sono parte della propria mission (*migliorare la qualità dell'ambiente*). Per questo la società ha dato la piena disponibilità alle autorità sanitarie e ambientali per fornire tutti i dati utili allo svolgimento dell'indagine che per target, periodicità, estensione e caratteristiche di protocollo non può che essere definita dalle autorità che vigilano sulla salute pubblica e sul rispetto dei parametri ambientali. Va detto che ogni azione volta al monitoraggio della salute della popolazione può essere intrapresa solo dalle autorità competenti e nell'ambito di percorsi normativi fortemente regolamentati. Per questo Neutalia ha confermato la sua piena disponibilità a collaborare con tutte le autorità sanitarie anche in percorsi innovativi. A tale proposito, sulla base di esperienze consimili, la società ha formalizzato ad ATS la volontà, nei modi e nelle forme che le organizzazioni sanitarie indicheranno, di approcciare una campagna di valutazione del rischio per la salute che prevede sia la valutazione del rischio tossicologico sia le stime di impatto epidemiologico della popolazione e dei lavoratori. Allo stesso modo Neutalia è disponibile ad approfondire il tema delle valutazioni e dei monitoraggi della salute della popolazione con tutti gli interessati e vuole portare avanti la gestione del Piano sempre in una logica di collaborazione e massima trasparenza.

**7. Viene richiesto da più stakeholder quali saranno le misure di compensazione, come verranno definite e il percorso verso la riduzione delle emissioni. Viene inoltre proposta la piantumazione di alberi, così da rendere le città del territorio più resilienti rispetto al cambiamento climatico.**

#### *Risposta*

All'interno del Piano benefit 2022 è stato avviato il percorso verso la carbon neutrality (non emissioni zero che è un'espressione che non ha nessuna valenza scientifica) con l'implementazione della prima fase, ovvero la valutazione dell'inventario delle emissioni di gas serra.

Il criterio di compensazione dei gas serra deriva dunque dalla valutazione dell'inventario di CO<sub>2</sub> emessa. Alla luce di questo calcolo verranno realizzate diverse attività, tra cui iniziative per la riduzione e il recupero dei rifiuti, oltre che piantumazioni. A questo scopo, sono previsti una media di 250 mila euro nel periodo di progettazione e costruzione dell'impianto e poi un importo di 4 milioni di euro nel periodo di conduzione per la promozione di politiche di sostenibilità. Il dettaglio di queste attività sarà inserito nel Piano benefit a valle del confronto con gli azionisti e gli stakeholder.



- 8. Viene richiesto se è disponibile una mappatura cartografica di simulazione delle ricadute sul territorio, in particolare una mappatura dei metalli pesanti. Inoltre, viene chiesto se è prevista una caratterizzazione dei terreni in un certo raggio dall'impianto.**

*Risposta*

È disponibile una mappatura relativa alle emissioni antecedente al potenziamento del sistema di trattamento degli effluenti gassosi realizzato nel 2018. Tale studio non è quindi più rappresentativo della situazione attuale. Non è prevista una caratterizzazione del suolo. Nel corso del riesame complessivo dell'autorizzazione integrata ambientale verrà valutata l'applicazione delle "BAT conclusion", cioè le conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili. Per questa attività è prevista la realizzazione di una valutazione delle ricadute al suolo dei principali inquinanti emessi in atmosfera (almeno NOx e polveri) attraverso uno studio modellistico di dispersione che valuti lo stato attuale dei valori emissivi tipici dell'impianto.

## **Comunicazione e trasparenza**

- 9. Viene chiesto se verrà predisposto un bilancio di sostenibilità, se verranno ottenute ulteriori certificazioni e se verrà istituita la figura del sustainability manager.**

*Risposta*

### **CERTIFICAZIONI E BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

Per quanto riguarda le certificazioni, si ricorda che Neutalia è già certificata UNI EN ISO 9001, 14001 e ISO 45001. È in programma l'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 37001 (anti-corruzione). Si conferma che la redazione di un bilancio di sostenibilità è uno dei temi che verrà valutato nel prossimo Piano Benefit.

### **SUSTAINABILITY MANAGER E RESPONSABILE DI IMPATTO**

In linea con le richieste giunte durante il percorso di stakeholder engagement, più che alla figura di un Sustainability manager – figura legata ai processi aziendali e che per sua natura non può essere "terzo" – si propone un'innovazione nei ruoli e nei compiti del responsabile di impatto che potrà gestire secondo principi di terzietà e imparzialità il rapporto e il dialogo tra Neutalia e gli stakeholder. Il responsabile di impatto, tramite il Piano benefit, potrà dunque mettere in campo iniziative utili a migliorare il dialogo con la comunità e ad abilitare alcuni dei pilastri del piano industriale quali, ad esempio, il miglioramento della raccolta differenziate e iniziative legate alla sensibilizzazione e alla partecipazione della comunità. Tutte le iniziative verranno costruite a partire dall'ascolto e dal dialogo con gli stakeholder.



**10. Più stakeholder chiedono un potenziamento dei canali di comunicazione di Neutalia e un miglioramento del sito così che le informazioni siano veicolate in modo più chiaro e accessibile a tutti gli utenti.**

**Nello specifico:**

- a. viene chiesto che sia data evidenza dei rifiuti trattati, dei rifiuti in entrata e in uscita e dell'effettivo recupero dei materiali;**
- b. viene chiesto che vengano forniti i dati sulle emissioni in tempo reale, anche attraverso l'installazione di un tabellone, e sul funzionamento dell'impianto;**
- c. viene chiesto che venga predisposta una pagina sullo "Stato Avanzamento Lavori" sul Piano industriale;**
- d. viene chiesto che vengano pubblicati i verbali delle assemblee dei soci.**

**Risposta**

Trasparenza e comunicazione sono due dei pilastri che hanno orientato il rapporto con gli stakeholder dalla nascita di Neutalia. Per questo nei prossimi mesi la società si impegnerà a rafforzare la propria comunicazione online e offline, rendendola ancor più accessibile a tutti i cittadini.

**DATI SUI RIFIUTI TRATTATI**

In linea con i valori di trasparenza e ascolto, Neutalia ha aggiornato il proprio sito internet inserendo molti dei dati richiesti dagli stakeholder come, ad esempio, i [dati trimestrali sulla provenienza e la tipologia di rifiuti](#). Sicuramente, in futuro, verranno valutati strumenti per permettere la pubblicazione – in automatico – di maggiori informazioni legate ai rifiuti gestiti e recuperati, oltre che sulle emissioni, anche attraverso infografiche e un linguaggio accessibile a tutti gli utenti.

**DATI SULLE EMISSIONI E SUL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO**

Per quanto riguarda i dati sulle emissioni, occorre ricordare che tutti gli impianti di termovalorizzazione sono monitorati in continuo dalle Autorità competenti secondo il sistema SME (Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni) regionale. Per una maggior trasparenza, come richiesto, verranno anche pubblicati i dati di emissioni mensili dell'impianto (dati già disponibili oggi sul sito di Neutalia), di quelli delle centraline e sul funzionamento dell'impianto. Per la proposta di un tabellone in città, si segnala che il caricamento sul sito rende più agevole la consultazione, dato che il tabellone sarebbe visibile solo a una minoranza di cittadini. In ogni caso, il tema potrà essere discusso con gli stakeholder.

**SAL PIANO INDUSTRIALE**

A seguito dell'approvazione del Piano industriale verrà creata una pagina sul sito dedicata al percorso di attuazione e di realizzazione degli interventi previsti.

**VERBALI DELLE ASSEMBLEE**

Quanto alla pubblicazione delle delibere assembleari si segnala che tali verbali non vengono automaticamente pubblicati ma se ne può prendere visione mandando una mail direttamente a [info@neutalia.it](mailto:info@neutalia.it).



**11. Vengono richieste da parte di vari stakeholder informazioni sulla provenienza, sulla qualità e sulla quantità di rifiuti gestiti e sul numero di automezzi che si recano quotidianamente all'impianto. Si chiede inoltre una comparazione con le tariffe applicate con gli altri impianti di termovalorizzazione della zona e se con il nuovo Piano è prevista una riduzione della TARI.**

### *Risposta*

#### **TIPOLOGIA, QUANTITÀ E PROVENIENZA DEI RIFIUTI GESTITI**

L'impianto di Neutalia gestisce rifiuti urbani e speciali. Si tratta di rifiuti di tre tipi:

1. Rifiuti urbani, che comprendono i rifiuti domestici prodotti da abitazioni civili e locali commerciali (secco indifferenziato, rifiuti ingombranti, ecc);
2. Rifiuti speciali non pericolosi; si tratta di rifiuti non provenienti da abitazioni civili, sono materiali provenienti prevalentemente da attività produttive, commercio all'ingrosso o industriali. Non si tratta di rifiuti pericolosi, ma di scarti provenienti, ad esempio, dai processi di riciclo dei rifiuti differenziati, dall'industria alimentare, ecc.;
3. Rifiuti sanitari, che includono i rifiuti di origine medico-ospedaliera.

I rifiuti trattati da Neutalia provengono quasi esclusivamente dalla provincia di Varese, che ospita l'impianto di Borsano, e dalla Città metropolitana di Milano. Tutte le informazioni sono presenti sul sito di Neutalia. Trimestralmente viene pubblicato un [report dettagliato](#).

#### **I COMUNI CHE CONFERISCONO RIFIUTI ALL'IMPIANTO**

A oggi conferiscono i comuni serviti da AEMME Linea Ambiente (18 comuni situati tra il Magentino, l'Alto Milanese e il Gallaratese), da Agesp (oltre a Busto Arsizio alcuni comuni della Valle Olona, oltre che i comuni di Ferno e Lonate Pozzolo), da ASM Magenta. In maniera non continuativa, tramite l'accordo di mutuo soccorso con altri impianti di trattamento lombardi o di supporto a gestori del servizio pubblico di raccolta, possono essere conferiti eccezionalmente in impianto anche rifiuti provenienti da altri comuni lombardi.

#### **AUTOMEZZI CHE SI RECANO ALL'IMPIANTO**

A oggi si stimano circa 180 automezzi al giorno. In fase di sviluppo del progetto preliminare saranno determinati gli impatti sul traffico veicolare. Non si prevedono comunque significative variazioni rispetto l'attuale impatto (una prima stima si attesta su 2-3 viaggi/giorno in incremento). Questo incremento sarà in ogni caso compensato dalla riduzione delle emissioni determinato da una migliore logistica nel trasporto dei rifiuti nonché dalla migliore performance dell'impianto in termini emissivi. Inoltre Neutalia, in coerenza con gli obiettivi aziendali di green procurement, favorirà i trasporti in ingresso e in uscita dall'impianto svolti con automezzi ambientalmente più sostenibili.

#### **COMPARAZIONE TARIFFE**

Nel corso del 2022 Neutalia ha applicato, nonostante un eccezionale aumento dei costi di materiali ed energia, ai soci una tariffa di conferimento per il secco indifferenziato pari a 114 €/ton a fronte di un costo medio di mercato di circa 119 €/ton e per i rifiuti ingombranti pari a 202 €/ton a fronte di una quotazione di mercato media pari a 236 €/ton.



La tariffa di trattamento traduce il costo industriale ed è quindi sottoposta a revisione in funzione dell'andamento delle principali voci di costo gestionale (metano, energia elettrica, reagenti, smaltimento prodotti residui, ecc). Negli ultimi mesi la situazione di crisi energetica e di dinamiche inflattive si sta ripercuotendo anche sui costi di trattamento.

## **TARI**

Le componenti di costo che definiscono la TARI sono molteplici e non tutte sono determinate dall'attività di Neutalia. Il Piano Industriale prevede il conferimento delle frazioni di rifiuto urbano (in particolare il secco indifferenziato e i rifiuti ingombranti) a una tariffa inferiore a quella di mercato con un beneficio indiretto anche sul costo del servizio di igiene urbana erogato dai gestori alla cittadinanza.

### **12. Vengono chieste informazioni sulla gestione dei rifiuti ospedalieri.**

#### *Risposta*

Il Piano attuale prevede – in coerenza con le previsioni dell'AIA e degli impegni contrattuali assunti da ACCAM nel 2017 – la termovalorizzazione di circa 20.000 ton/anno di rifiuti sanitari. Tali rifiuti vengono conferiti sia in contenitori mono uso sia in contenitori riciclabili. Questa frazione di rifiuto verrà gestita per tutto l'arco di Piano. Si segnala che oltre l'80% delle quantità trattate è prodotta dalle strutture sanitarie lombarde e piemontesi, rispondendo quindi a un bisogno del territorio. Tali quantità rientrano nel 20% di attività che l'impianto gestisce per il mercato e non per le società socie.

## **Cultura della sostenibilità e coinvolgimento della comunità**

### **13. Viene chiesto da più stakeholder di avviare campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini – a partire dalle scuole – sul tema dei rifiuti, della raccolta differenziata, del riciclo, del riutilizzo e del corretto conferimento.**

#### *Risposta*

Il miglioramento della raccolta differenziata rappresenta uno degli abilitanti strategici del Piano Industriale. Per questo tutte le attività di sensibilizzazione hanno un ruolo cruciale nella strategia di lungo periodo della società. Pertanto, sono state previste apposite risorse – che cresceranno dal momento dell'avvio del Piano – per il finanziamento delle politiche di sensibilizzazione e promozione della raccolta differenziata e in generale, per le politiche a favore dei territori nell'ambito dell'economia circolare e della transizione ecologica.

All'interno del Piano benefit, inoltre, verranno definite specifiche attività finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità e dell'economia circolare, considerato lo stretto legame tra le necessità dell'impianto, che diverrà un polo dell'economia circolare, e la raccolta differenziata che dovrà giungere al 84%. Il Piano benefit sarà dunque un abilitante decisivo per il Piano industriale.



**14. Viene proposto di costruire una collaborazione con le Università del territorio al fine di dar vita a un centro di ricerca dedicato all'economia circolare, alla salute e ai cambiamenti climatici, oltre che a un hub del riutilizzo.**

*Risposta*

Neutalia ha avviato fin dalla sua costituzione un rapporto di confronto e collaborazione con le università e i centri di ricerca, tra cui il Politecnico di Milano, l'Università Liuc e l'Università dell'Insubria. Le tematiche di confronto hanno riguardato l'implementazione tecnologica del sistema di controllo fumi, la programmazione del piano degli investimenti e in generale il tema della sostenibilità ambientale. In prospettiva, in linea con le necessità del Piano industriale, l'iniziativa proposta risulta strategica anche per un'ulteriore innovazione dell'impianto e per la crescita del territorio e della comunità. Inoltre, anche la proposta dell'hub del riutilizzo risulta particolarmente interessante e verrà prevista sul lungo periodo ma non all'interno del perimetro dell'impianto, considerata la complessità delle attività che vengono svolte nel sito di Borsano.

**15. Viene chiesto che vengano strutturati degli incontri multistakeholder a cadenza regolare in cui vengano coinvolti anche Comuni e amministrazioni pubbliche al fine di informare e coinvolgere la comunità sui temi legati al termovalorizzatore, prevedendo anche visite all'impianto. Vengono richiesti anche degli incontri periodici dedicati all'avanzamento del Piano industriale.**

*Risposta*

Il piano benefit, in via di definizione, prevede un'implementazione delle attività di stakeholder engagement finalizzate a costruire un dialogo stabile e strutturato con la comunità. Dialogo decisivo per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi del Piano industriale tra cui l'84% della raccolta differenziata, un obiettivo ambizioso, anche perché migliorativo rispetto allo scenario ottimistico delineato da Regione Lombardia. Il coinvolgimento di tutta la comunità sarà quindi un abilitante del Piano industriale. In quest'ottica, orientata alla trasparenza e all'engagement, verranno organizzati momenti di confronto a cadenza regolare in cui verranno presentati documenti tecnici e verrà presentato l'avanzamento delle attività del Piano industriale. Inoltre, per rafforzare la conoscenza delle tematiche ambientali, verranno organizzate visite all'impianto per scuole e cittadini. L'insieme e il dettaglio di queste attività, tra cui un possibile tavolo di confronto permanente con gli stakeholder, saranno inserite nel Piano benefit.



# PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DELL'IMPIANTO O DI ALTRO GENERE

## Integrazione e sviluppo dell'impianto

**16. Viene proposto di integrare l'impianto attraverso lo sviluppo di un hub del tessile e attraverso tecnologie in grado di trattare anche i pannolini. Si richiede inoltre l'integrazione con altre realtà impiantistiche del territorio, incluso l'impianto FORSU di Legnano.**

### *Risposta*

#### **HUB DEL TESSILE**

Il Piano può prevedere uno sviluppo per coprire il fabbisogno impiantistico necessario allo smaltimento del tessile. A oggi non è stato inserito nella proposta strategica, ma questo non esclude, laddove ci fosse un diffuso consenso e una considerazione positiva dei soci, un'integrazione in futuro anche attraverso lo sviluppo di strumenti quali la finanza di progetto. In questo caso, come richiesto, Neutalia avvierà collaborazioni e sinergie con le realtà economiche del territorio per studiare come recuperare e riciclare il materiale che oggi viene inviato allo smaltimento.

#### **GESTIONE PAD (prodotti assorbenti per la persona)**

Il Piano può inoltre prevedere uno sviluppo per coprire il fabbisogno impiantistico necessario allo smaltimento dei Pannolini. Il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), infatti, segnala quale elemento di interesse lo sviluppo in ambito regionale di impianti dedicati al recupero dei rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (PAD), dato che tale componente di rifiuti rappresenta una parte rilevante della frazione indifferenziata nei contesti caratterizzati da una elevata percentuale di raccolta differenziata. Ad esempio, secondo le analisi merceologiche realizzate da AGESP, in media i pannolini sono il 22% dei rifiuti indifferenziati. A oggi la gestione dei PAD non è stata inserita nella proposta strategica, ma questo non esclude un'integrazione in futuro anche attraverso lo sviluppo di strumenti quali la finanza di progetto.

#### **INTEGRAZIONE CON ALTRI IMPIANTI**

Per quanto riguarda l'integrazione dell'impianto, si segnala che il Piano nasce dall'attenta analisi dell'impiantistica presente sul territorio al fine di evitare che – una volta realizzate le infrastrutture previste a Borsano – una presenza sovrabbondante di impianti e un relativo aumento dei fabbisogni necessari alla redditività degli stessi possa determinare flussi di rifiuti provenienti da altri territori.

Il concetto di “rete di impianti” che collega quelli di proprietà delle società socie e che mira a determinare economie di scala e specializzazione, è pertanto stato esteso anche all'impianti-



stica di altri soggetti. Si precisa che il Piano, ad oggi, non prevede integrazioni specifiche con l'Impianto FORSU di Legnano ma una attenta valutazione delle possibili sinergie con l'impiantistica presente sul territorio.

**17. Viene proposto un impianto per l'assorbimento della CO<sub>2</sub> e viene suggerito un impianto per la produzione di idrogeno dai rifiuti. In questa prospettiva, viene anche richiesto un efficientamento generale del sistema, affinché sia massimizzato il recupero di materia ed energia, anche tramite l'installazione di impianti rinnovabili e l'installazione del fotovoltaico.**

### *Risposta*

#### **IMPIANTI PER L'ASSORBIMENTO CO<sub>2</sub>**

Nel Piano industriale di Neutalia sono previste due linee di investimento su processi di recupero di materia (recupero PSR e inertizzazione delle ceneri pesanti) che determinano, nella fase di trattamento, anche l'assorbimento di circa 3.000 ton/anno di CO<sub>2</sub> per ciascuna linea. Inoltre, Neutalia ha in corso lo studio per valutare la propria "Carbon foot print", passaggio preliminare per poter declinare iniziative volte a ridurre/catturare/compensare le emissioni di CO<sub>2</sub>.

#### **IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI IDROGENO DAI RIFIUTI**

Al momento non sono previsti interventi mirati a utilizzare l'energia prodotta dal recupero energetico dei rifiuti per la produzione di idrogeno. Non si escludono in futuro possibili sinergie anche con altri player in una prospettiva di profonda innovazione su scala regionale e nazionale.

#### **EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO E FOTOVOLTAICO**

Si segnala che vi sono diverse attività in corso e programmate per il miglioramento dell'efficienza del sistema che vanno dall'intervento di ripristino dei due turbogruppi per la produzione di energia elettrica (già realizzato), alle attività di progettazione e futura esecuzione degli scambiatori di calore per l'immissione di energia termica verso le reti di teleriscaldamento di Busto Arsizio e Legnano-Castellanza e la realizzazione di un nuovo turbogruppo di maggior rendimento che consentirà uno spillamento di vapore controllato per il teleriscaldamento. Tale turbogruppo sarà installato in sostituzione di quello della linea 2. All'interno del progetto strategico vi sono poi altre proposte di miglioramento che potrebbero portare a ottenere un maggior rendimento delle caldaie in termini di quantità di vapore prodotto. Per quanto riguarda il fotovoltaico, in fase di progettazione definitiva, si valuterà l'installazione di pannelli sui nuovi impianti che saranno realizzati.



**18. Viene chiesta una valutazione per lo sviluppo impiantistico per il recupero del materiale plastico.**

*Risposta*

Il Piano prevede la costruzione di un impianto per il recupero delle materie recuperabili dai flussi di rifiuti ingombranti e RUR gestiti da Neutalia. Il processo prevede una prima separazione del materiale grossolano e successivamente una fase di triturazione e vagliatura delle frazioni restanti. Le frazioni recuperate saranno in particolare materiale plastico separato per polimero (PET, PP/PE, PVC). Scopo principale dell'impianto delle plastiche è la sottrazione del materiale plastico dalla combustione, con evidenti vantaggi ambientali. A oggi il Piano non prevede, invece, il recupero di materiale plastico di qualità in modo continuativo con linee di estrusione che necessiterebbero di un flusso di materia pari ad almeno 1000kg/h. L'eventuale upgrade, infatti, determinerebbe la necessità di coinvolgere altre piattaforme ecologiche che possano fornire il materiale plastico in modo da garantire la continuità del flusso di materiale plastico adeguato a far funzionare le linee di estrusione in continuità.

Nel caso in cui le società socie richiedessero – per impulso delle amministrazioni comunali – di valutare un upgrade impiantistico, si procederà allo sviluppo di progettazione che definisca al meglio gli investimenti e gli spazi che dovranno essere occupati sia a livello impiantistico, sia a livello logistico, anche attraverso lo sviluppo di finanza di progetto.

## **Teleriscaldamento**

**19. Viene chiesto se è stato previsto e se verrà realizzato il teleriscaldamento anche per Dairago e città limitrofe.**

*Risposta*

Le reti di teleriscaldamento previste nel progetto finanziato dal PNRR si connettono alle attuali reti delle città di Busto Arsizio e di Legnano-Castellanza. Lo sviluppo di ulteriori reti di teleriscaldamento anche in altri ambiti urbani esula allo stato attuale dal piano di Neutalia.



# CONSIDERAZIONI DI ALTRO GENERE

Si riportano qui considerazioni di altro genere che Neutalia non può affrontare direttamente in quanto non di sua competenza ma che si impegna a inoltrare agli enti competenti.

- a. Viene chiesto quali iniziative verranno realizzate dai Comuni per arrivare all'84% di raccolta differenziata.
- b. Si chiede come faranno i cittadini per la gestione del sistema di teleriscaldamento.
- c. Viene chiesto di installare nuovi centri per la distribuzione dell'acqua potabile, così da ridurre il consumo di plastica.
- d. Viene richiesto di fornire indicazioni precise sulla merceologia di rifiuti da raccogliere.
- e. Viene richiesto di avere migliori indicazioni sull'iniziativa "dove lo butto".